herpy

GECHI

Giant bent-toed gecko

Cyrtodactylus irianjayaensis

Cyrtodactylus irianjayaensis è un geco terricolo grande, robusto e notturno, originario della foresta pluviale della parte occidentale della Nuova Guinea, con bande nettamente marcate e artigli lunghi e affilati. La specie è rara nei terrari, richiede un'elevata umidità e un calore moderato, ed è più adatta a un allevatore che abbia già avuto esperienza con i gechi.

Famiglia: Gekkonidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**30-35 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**90 × 45 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-26 °C**
Temperatura, notte	**21-23 °C**
Umidità	**70-100%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Insetti e vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**100-130 giorni** a 24-27 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Dati insufficienti (DD)**

La specie

Cyrtodactylus irianjayaensis è un geco grande e di corporatura robusta del genere *Cyrtodactylus*. Gli adulti superano i 30 cm coda inclusa, e i 30-35 cm indicati nella scheda sono una stima. Il corpo è coperto da piccoli tubercoli e il disegno è formato da bande trasversali scure su un fondo più chiaro. Il margine delle bande è dentellato, ed è il carattere più usato per distinguere la specie da *C. louisiadensis*, con cui è stata a lungo confusa. Le dita sono lunghe e leggermente piegate all'articolazione, e tutte le zampe hanno artigli grandi e affilati.

La specie fu descritta nel 2001 da Herbert Rösler sulla base di animali provenienti dalla parte occidentale della Nuova Guinea. Il nome specifico scientifico si riferisce alla località tipica, l'ex provincia indonesiana di Irian Jaya. In precedenza gli animali venivano venduti come una forma neoguineana di *C. louisiadensis*. Una successiva revisione delle specie del genere in Nuova Guinea ha separato le due.

Questo geco è un predatore che si nutre di prede grandi e ha fama di essere delicato. Non è così, se le esigenze di umidità e temperatura sono soddisfatte. Non è un animale da maneggiare: si stressa facilmente e può infliggere un morso energico con artigli e mascelle. In compenso è affascinante da osservare la sera, quando esce e va a caccia. La longevità non è documentata, e i 10-15 anni indicati nella scheda sono una stima basata su altri gechi di grandi dimensioni.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Distribuzione e habitat

Cyrtodactylus irianjayaensis vive nella parte occidentale della Nuova Guinea, in Indonesia, nella zona intorno alla Penisola di Doberai (Testa d'Uccello), con l'isola di Salawati e l'area di Sorong. Sono stati segnalati ritrovamenti anche più a sud, presso Kaimana e Fakfak, ma non sono confermati dalla letteratura scientifica.

Le informazioni secondo cui la specie sarebbe presente anche in Papua Nuova Guinea non sono chiare. Le specie del genere in Nuova Guinea sono state suddivise, e le segnalazioni precedenti riguardano probabilmente più specie. Con certezza la specie è nota solo dalla località tipica, ma è probabilmente molto meno studiata di quanto questo lasci intendere.

> **Areale d'origine:** Indonesia.

HABITAT

La specie vive nella foresta tropicale umida, dove si tiene a terra e sui rami più bassi, sui tronchi e tra le rocce. È in parte terricola e si arrampica solo a poca altezza. Di giorno si nasconde in cavità, sotto la corteccia e sotto i tronchi caduti, mentre di notte va a caccia.

Proviene da un ambiente tropicale fresco, dove non c'è mai siccità. L'aria è satura di umidità e gli animali possono restare immersi nell'acqua a intervalli regolari. Esistono poche misurazioni dall'habitat. Le temperature consigliate in terrario si basano quindi sull'esperienza in cattività e non su misurazioni in natura.

Cura

IL TERRARIO

Un adulto richiede un terrario di almeno 90 × 45 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La specie è grande e robusta e usa sia il suolo sia i rami bassi, quindi la superficie di base è più importante dell'altezza. Una coppia ha bisogno di più spazio, soprattutto di più superficie a terra.

Arreda con rami spessi, corteccia di sughero e tubi di sughero a varie altezze. Deve sempre esserci almeno un rifugio chiuso, perché l'animale si sente al sicuro solo quando può infilarsi all'interno. Piante, lettiera di foglie e zone con sfagno vivo mantengono l'umidità e offrono riparo. Come substrato si usa un miscuglio spesso e umido di fibra di cocco e torba, possibilmente con uno strato di sfagno sopra. Gli animali catturati in natura possono avere parassiti, quindi tieni i nuovi arrivati separati e falli controllare.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

TEMPERATURA

Cyrtodactylus irianjayaensis proviene da zone tropicali fresche e non è un animale che cerca il calore. Di giorno devono esserci 22-26 °C e di notte la temperatura può scendere a 21-23 °C. Mantieni l'intero terrario tra 21 e 27 °C. A temperatura ambiente entro questi limiti la specie prospera e si riproduce.

Non serve una zona calda come per le specie desertiche. Non usare spot di calore né lampade riscaldanti, e colloca il terrario in un luogo fresco, lontano dal sole diretto. Se la temperatura sale intorno ai 30 °C, l'aria si secca e l'animale si stressa. Un termometro digitale vicino al fondo e uno più in alto mostrano se la temperatura si mantiene.

UMIDITÀ E ACQUA

La specie richiede un'elevata umidità dell'aria, 70-100 %. Nebulizza il terrario abbondantemente almeno due volte al giorno, in modo che il substrato e le foglie siano bagnati, e mantieni il substrato costantemente umido senza che sia sommerso. Sono necessarie buone aperture di ventilazione, perché l'aria non diventi stagnante e ammuffita.

Il geco usa regolarmente l'acqua per immergervisi. Metti una ciotola di acqua fresca abbastanza grande da contenere l'intero animale e cambia l'acqua spesso.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e non richiede una luce intensa. Basta una normale illuminazione debole per 12 ore al giorno, e una debole luce lunare può servire per osservare l'animale di notte. Gli UVB non sono documentati come necessari per la specie. Una debole luce UVB per animali d'ombra può essere una sicurezza in più, se in tutto il terrario ci sono zone d'ombra e rifugi.

Non usare faretti potenti. Riscaldano e seccano il terrario, e la specie evita la luce intensa.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

C. irianjayaensis è un cacciatore vorace e mangia prede grandi. L'alimentazione principale è costituita da insetti come blatte, grilli di grandi dimensioni e locuste. Ogni tanto si può offrire un topolino appena nato come variazione. Gli insetti non devono essere più grandi della larghezza della testa dell'animale.

Spolvera gli insetti con calcio a ogni seconda alimentazione e a ogni alimentazione quando la femmina depone le uova. Dai inoltre ogni tanto un integratore vitaminico con D3. Nutri gli adulti 2-3 volte a settimana la sera, e scegli prede più piccole per i giovani, che vengono nutriti più spesso.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è tranquilla, ma si stressa facilmente e non andrebbe maneggiata. Ha artigli lunghi e affilati e può mordere molto forte. Lavora lentamente nel terrario e mantieni la distanza dal rifugio dell'animale, per non spaventarlo. Gli animali sono attivi di notte e di giorno si nascondono.

La maggior parte viene tenuta singolarmente o in coppia. Non è documentato se più femmine possano essere tenute insieme, e due maschi non vanno tenuti insieme. Come per altre specie del genere, è saggio avere un secondo terrario per separare gli animali in caso di tensioni.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il sesso si determina dai rigonfiamenti degli emipeni del maschio alla base della coda e dai pori preanali davanti alla cloaca. Non sono documentati l'età né il peso della maturità sessuale della specie. Come regola generale per i gechi di grandi dimensioni, sia i maschi sia le femmine dovrebbero essere completamente adulti prima di essere accoppiati. Le femmine messe in riproduzione troppo presto perdono calcio e possono riportare danni permanenti.

ACCOPPIAMENTO

Esistono poche informazioni sull'accoppiamento. La specie si riproduce a temperatura ambiente tutto l'anno. Non è documentato un riposo invernale particolare. Metti il maschio nel terrario della femmina e osserva l'accoppiamento. Separa gli animali se la femmina viene inseguita o morsa.

DEPOSIZIONE E COVATE

Il geco depone uova. Numero e intervallo non sono documentati per la specie, ma come nella maggior parte delle specie del genere la femmina probabilmente depone uno o due uova per volta e solo un paio di volte all'anno. Le uova vengono probabilmente interrate nel substrato, ad esempio alla base di una pianta, quindi offri alla femmina un sito di deposizione profondo e umido. Una parte delle uova può essere non fecondata.

INCUBAZIONE

Le uova vengono spostate in un contenitore con vermiculite umida, in cui il miscuglio è umido ma non bagnato, e non vanno girate. Temperatura e durata dell'incubazione non sono documentate per la specie. I 24-27 °C e i 100-130 giorni indicati nella scheda sono stime, e la schiusa può richiedere più tempo. Mantieni la temperatura costante ed evita temperature superiori a 28 °C.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Ci sono poche esperienze sull'allevamento dei piccoli. Usa un piccolo contenitore con substrato umido, rifugi e acqua bassa, e mantieni la temperatura intorno ai 22-24 °C. Offri piccoli insetti come collemboli e piccoli grilli con calcio, non appena i piccoli hanno iniziato a mangiare. Separa i piccoli presto se si verificano morsi o se qualcuno zoppica.

Salute ed errori comuni

Cyrtodactylus irianjayaensis non ha malattie specifiche documentate. I problemi più probabili derivano da un ambiente sbagliato e sono noti nei gechi affini:

- Calore oltre i 27 °C o aria troppo secca, che provocano stress e scarso appetito.
- Muffa e problemi della pelle in un substrato costantemente bagnato e poco ventilato.
- Parassiti negli animali catturati in natura. Fai esaminare un campione di feci da un veterinario esperto in rettili.
- Carenza di calcio, se il cibo non viene integrato con calcio, soprattutto nelle femmine che depongono uova.
- Morsi e stress, se l'animale viene maneggiato o ha troppo pochi rifugi.

Rivolgiti a un veterinario se il geco perde peso, non mangia per diverse settimane o appare debole.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.